

1645 novembre 25. Quinzano.

La compagnia dei Disciplini di San Bernardo di Quinzano si accorda con il pittore Andrea Bellanda di Brescia per i dipinti da realizzare nel presbiterio (coro) dell'oratorio di San Bernardo.

Brescia - Archivio di Stato: Notarile Brescia, filza 5170 (notaio Francesco Gandino).

Minuta.

Ediz.: Casanova, Tommaso, 1996.03, "Affreschi di Andrea Bellanda (1645-1646) nel coro e nella navata della chiesa", *L'Araldo Nuovo di Quinzano*, a. 4 n. 29, marzo 1996, p. 8.

Trascr.: Tommaso Casanova, 12.2006 (liv. 3).

---

Adi 25 nouembre 1645

É noto e manifesto per il presente sí come qui maestro Bartholameo Bellone<sup>1</sup> Priore maestro MarcAntonio Targa sindaco et maestro Horatio Ualcamonica sacristano et Giulio ferari ancor lui sacristano, maestro Carlo Apolonio maestro francesco Negro maestro Iosepho Barbera, et maestro Andrea ferarotto, francesco Pattino, et Pietro Rotegnio Thomaso uisaro maestro Bartholomeo Uertua tutti Desciplini della<sup>2</sup> oratorio de santo Bernardo della Terra de quinzano et che áno uoce in essa che stipulano et fanno in nome d essa congregatione con ogni melior modo etc. hanno conuenuto et accordato et cosí conuengono con il signor Andrea Belanda<sup>3</sup> Pittore in Brescia presente et che accetta per sé etc. a dipingere et in bona forma ornare di uarie et belle figure il<sup>4</sup> Choro della Chiesa di esso santo Bernardo raggione d essa Desciplina in questo modo *videlicet*

vn quadro della ssantissima Madona dell Assompta sotto il uolto

vn quadro<sup>5</sup> fu·condutto con la croce in sp<a>lla all ssantissimo caluario,

un altro quando fece oratione nel Horto et la sua presa [de]lla Turba,

un altro della f<b>agellatione,

et un altro della coronatione di esso

con quelle cinconstantie che in essi si ricercano da esser fatti et dipinti in bona e forma laudabile a giudicio d Homini periti in ciò con due Angele et trophei della Passione di Christo da esser fatti sopra il Choro con li suoi ornamenti et un Padre eterno in mezo all Altare sopra il spirito santo in laudabilie forma da esser incominciata essa <1v> opera ad ogni piacimento delle parti sudette Douendo ancor fare due Profeti sotto alla Gielogia rapresentanti la passione di Christo con li suoi detti Depinti senza contraditione alcuna Et con essi Reggenti agenti in nome come sopra hanno fatto per il pretio de scudi trenta otto da Berlingotti sette l·uno con una zerla di uino puro<sup>6</sup> A·conto de quali qui esso maestro Marc Antonio Targa in nome di essa congregatione ha contato et numerato ad esso signor Andrea scudi dieci da Berlingotti sette l·uno in pagamento d essa opera et scudi numero {dieci}<sup>7</sup> essi Reggenti agenti come sopra conuengono pagarli subito sará perfetionato essa opera senza exceptione alcuna, et il rimanente qual é de scudi dieci otto essi Desciplini conuengono quelli pagar<sup>8</sup> da qui per tutto il mese di Giugno prossimo futuro dell anno auenire 1646

---

<sup>1</sup> Segue "Priore", depennato.

<sup>2</sup> "del".

<sup>3</sup> Forse corretto in "Belandii".

<sup>4</sup> Segue "Corho", depennato.

<sup>5</sup> Segue "ando con", depennato..

<sup>6</sup> Segue "da esser pagati scudi dieci", depennato.

<sup>7</sup> Nell'interlinea, a correzione di "uinti", depennato.

<sup>8</sup> Corretto da "pagati".

senza *contraditione* alcuna *etc.* Promettendo però et così promette esso *signor* Pittore di far essa opera in forma probante et che in-cominciat<sup>a</sup> debba quella proseguire sin alla spedizione di essa senza *contraditione* alcuna Promettendo *etc.* obligando *etc.* Renuntiando Presenti francesco Pattino quondam Bernardino il *signor* Carlo di Bachiochi collega d esso *signor* Pittore et francesco Soresina quondam {Simone}<sup>9</sup> testimoni tutti da quinzano et abitanti asserenti

---

<sup>9</sup> Nell'interlinea a correzione di "Dumenico", depennato.